Festa del patrocinio di Santa Lucia, alle 12 in processione dalla Cattedrale

Continuano le celebrazioni della festa del Patrocinio di Santa Lucia, Patrona di Siracusa. Alle ore 12 il simulacro e le reliquie saranno portati in processione dalla Cattedrale alla Chiesa di Santa Lucia alla Badia, dove rimarranno per l'ottavario. Oggi avrà luogo anche il tradizionale lancio delle colombe. Diversi momenti di preghiera e testimonianze si alterneranno durante i sette giorni fino a domenica 12 quando alle ore 18.30 ci sarà la processione di rientro ed il simulacro e le reliquie torneranno in Cattedrale percorrendo le vie del centro storico.
La prima domenica di maggio si festeggia la Festa che ricorda il miracolo del 1646 quando a Siracusa imperversava una carestia ed i siracusani chiesero aiuto alla patrona: dal mare arrivarono navi cariche di grano ed una colomba avvertì i fedeli riuniti in preghiera in Cattedrale. Da diverse settimane le reliquie della martire siracusana sono accolte nelle diverse parrocchie della Diocesi ma anche nelle chiese in diverse regioni d'Italia.
La Festa è inserita nell'Anno Luciano, indetto dall'arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto, il 13 dicembre scorso e che si concluderà il 20 dicembre prossimo quando sarà a Siracusa il corpo della martire siracusana che si trova custodito a Venezia. Tema della festa è In luce ambulamus, dal titolo della lettera pastorale dell'arcivescovo Lomanto. Una lettera nella quale mons. Lomanto invita la comunità a riflettere e meditare sulla testimonianza di Lucia, che ha fatto nella sua vita una scelta radicale, per capire se anche noi possiamo vivere nella quotidianità il Vangelo imitando l'esempio di Lucia.

“Premio Tiche” e “Il maggio dei libri”: due eventi culturali organizzati da “La città che vorrei”

Due eventi culturali organizzati dall’associazione “La città che vorrei” e patrocinati dall’assessorato alla Cultura del Comune. “L’auspicio – ha dichiarato in apertura il presidente dell’Associazione Sergio Pillitteri – è che entrambe le iniziative possono rappresentare concretamente un laboratorio socio culturale utile anche per la prossima possibile candidatura di Siracusa a Capitale della cultura”.
Il primo evento è la XII edizione del “Premio Tiche”, rivolto alla valorizzazione delle eccellenze e dei talenti siracusani soprattutto giovanili. Si terrà martedì 7 maggio, alle ore 18, presso l’Istituto comprensivo Archia di via Asbesta. Dieci premi andranno ad altrettante personalità, tra l’altro, del mondo della cultura, dello sport, del turismo, delle politiche sociali, del volontariato che si sono contraddistinte nell’anno appena passato. Premi anche per gli studenti del triennio degli Istituti Comprensivi e Superiori chiamati alla creazione di un elaborato su carta o video sul tema “Aretusa incontra Bacco”.
Il secondo appuntamento è “Il maggio dei libri”, manifestazione nazionale rivolta all’incentivazione della lettura, a cominciare dalla scuola, in programma venerdì 31 maggio alle 11 presso l’Istituto comprensivo Raiti di via Pordenone.
“Si tratta- ha aggiunto Pillitteri- di due progetti socio educativi che guardano ad una città che partecipa e che mette al centro il cittadino. L’obiettivo è quello di costruire una

cultura del rispetto per i bambini ed i giovani, affinché si sentano sicuri che i loro punti di vista saranno ascoltati e presi seriamente in considerazione a tutti i livelli da adulti che hanno le competenze necessarie e che si assumono l'impegno di favorire la partecipazione dal basso. Desideriamo, come abbiamo già fatto negli anni precedenti, continuare un'azione propulsiva di rafforzamento della rete sociale composta da scuola, genitori, bambini, giovani studenti, associazioni culturali, in grado di valorizzare i nostri talenti ed offrire occasioni di alto confronto, formazione, informazione sulle tematiche orientative utili alla comunità cittadina".
Alla conferenza stampa hanno partecipato l'assessore alla Cultura Fabio Granata e Antonio Risuglia, socio benemerito dell'associazione "La città che vorrei".

Moto sui passaggi per disabili per violare la Ztl: "Labirinti" e paletti per fermarle

A mali estremi, estremi rimedi. Le violazioni, anche "creative" , alle regole della Ztl, la zona a traffico limitato di Ortigia, continuano ad essere numerose e il Comune si ritrova costretto a studiare soluzioni che fisicamente possano impedire determinati comportamenti, soprattutto quelli di taluni conducenti di mezzi a due ruote.Nemmeno l'installazione delle telecamere in via Malta, in prossimità delle corsie preferenziali, con la lettura automatica delle targhe, fa demordere chi ha come unico obiettivo quello di "sconfinare" e di accedere senza alcuna autorizzazione

all’interno dell’isolotto. L’assessore alla Polizia Municipale, Giuseppe Gibilisco, insieme ai tecnici comunali, ha quindi deciso di studiare nuove soluzioni che possano materialmente costituire un ostacolo per gli scooteristi indisciplinati, a partire da quelli che hanno deciso di utilizzare i passaggi pedonali e principalmente destinati a chi si muove su sedia a rotelle, come passaggio per superare i varchi in libertà.”Creeremo dei veri e propri labirinti, che consentiranno il passaggio delle sedie a rotelle ma non quello di scooter e moto. Lo faremo sia all’altezza del Ponte Santa Lucia e del Ponte Umbertino, sia alla Marina. Gli interventi sono previsti per la prossima settimana. In queste ore è in corso lo studio dei percorsi da disegnare. Nel frattempo l’elenco dei dissuasori danneggiati si allunga: l’ultimo, ieri sera in via Picherali.Davvero difficile far rispettare le regole ai siracusani. Un braccio di ferro vero e proprio. “Faticoso-ammette l’assessore Gibilisco- ma non demordiamo”.

La traslazione del simulacro di Santa Lucia, domani Festa del Patrocinio di maggio

Con la cerimonia della consegna delle chiavi da parte dei deputati al maestro di cappella e l’apertura della nicchia che custodisce il simulacro, questa mattina, hanno preso il via le celebrazioni della festa del Patrocinio di Santa Lucia, Patrona di Siracusa.
La messa è stata presieduta da mons. Salvatore Marino, parroco della Cattedrale, e alle ore 12 la traslazione del simulacro dalla Cappella all’altare maggiore. Alle ore 19.00 la celebrazione eucaristica sarà presieduta da mons. Francesco

Lomanto, arcivescovo di Siracusa.
A presiedere il Pontificale domenica 5 maggio, alle ore 10, per la festa del Patrocinio di Santa Lucia sarà il cardinale Paolo Romeo, arcivescovo emerito di Palermo. Alle ore 12 il simulacro e le reliquie saranno portati in processione dalla Cattedrale alla Chiesa di Santa Lucia alla Badia, dove rimarranno per l'ottavario. Domenica avrà luogo anche il tradizionale lancio delle colombe. Diversi momenti di preghiera e testimonianze si alterneranno durante i sette giorni fino a domenica 12 quando alle ore 18.30 ci sarà la processione di rientro ed il simulacro e le reliquie torneranno in Cattedrale percorrendo le vie del centro storico.
La prima domenica di maggio si festeggia la Festa che ricorda il miracolo del 1646 quando a Siracusa imperversava una carestia ed i siracusani chiesero aiuto alla patrona: dal mare arrivarono navi cariche di grano ed una colomba avvertì i fedeli riuniti in preghiera in Cattedrale. Da diverse settimane le reliquie della martire siracusana sono accolte nelle diverse parrocchie della Diocesi ma anche nelle chiese in diverse regioni d'Italia.
La Festa è inserita nell'Anno Luciano, indetto dall'arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto, il 13 dicembre scorso e che si concluderà il 20 dicembre prossimo quando sarà a Siracusa il corpo della martire siracusana che si trova custodito a Venezia. Tema della festa è In luce ambulamus, dal titolo della lettera pastorale dell'arcivescovo Lomanto. Una lettera nella quale mons. Lomanto invita la comunità a riflettere e meditare sulla testimonianza di Lucia, che ha fatto nella sua vita una scelta radicale, per capire se anche noi possiamo vivere nella quotidianità il Vangelo imitando l'esempio di Lucia.



Campi estivi alla Cittadella: costi più alti per le famiglie?Pubblicato l’avviso

Pubblicato l’avviso per l’affidamento delle aree della Cittadella dello Sport in cui associazioni e società sportive potranno svolgere, come ogni anno, le attività dei campi estivi, destinati a bambini dai 3 ai 15 anni. Gli spazi individuati restano il Tensostatico, la Pineta, 1 campo da tennis,la Piscina olimpionica (solo per i bambini di età superiore ad anni 10), la Piscina coperta,il Pattinodromo, il

Campetto di calcio. L’amministrazione comunale ha innalzato la soglia dell’importo settimanale a carico delle famiglie dei bambini che frequenteranno i campus, cifra che potrà raggiungere i 50 euro. A stabilirlo saranno i gestori del servizio, che non potranno in ogni caso andare oltre il tetto massimo fissato dall’amministrazione comunale. Il valore della concessione ammonta complessivamente a 150 mila euro. Il concessionario dovrà versare un canone settimanale per un massimo del 15 per cento del valore della concessione. La procedura sarà espletata sulla piattaforma telematica Net4Market. Secondo un’indagine condotta dal Comune, nel Sud Italia il costo settimanale di un campo estivo la scorsa estate si aggirava intorno ai 69,20 euro per il tempo ridotto e ai 105 euro per il tempo pieno.

Emozione e devozione a Melilli per il Patrono San Sebastiano

La Terrazza degli Iblei accoglie i fedeli e i pellegrini giunti da tutta la Provincia. Oggi il Comitato d’Onore dopo la “Sciuta”.

Dalle ore 4 di questa mattina la comunità melillese ha accolto fedeli, pellegrini e NURI che hanno raggiunto la Basilica di San Sebastiano nella omonima Piazza e attenderanno la solenne e tradizionale “Uscita” del Simulacro con la processione sino alla Chiesa Madre. Uno dei momenti più toccanti sarà rappresentato dall’Omaggio del sindaco Giuseppe Carta, al Santo Patrono, di fronte il Palazzo Municipale e quest’anno affiancato dal Comitato d’Onore presieduto dal sindaco di Siracusa Francesco Italia e co-presieduto dall’On. Giuseppe

Lombardo.

“Sulla morte senza esagerare” di Riccardo Pippa al Teatro Massimo di Siracusa

“Sulla morte senza esagerare” di Riccardo Pippa al Teatro Massimo di Siracusa.
“Che ne sa la Morte, lei che è immortale, di cosa significhi morire?” Intorno a questo quesito nasce la pièce teatrale ideata e diretta da Riccardo Pippa che omaggia la poetessa polacca Wisława Szymborska. Sulla morte senza esagerare, con Giovanni Longhin, Andrea Panigatti, Sandro Pivotti e Matteo Vitanza, affronta il tema della morte in chiave ironica e divertente attraverso maschere contemporanee ideate da Irene Ariemme che cura anche le scene e i costumi. Lo spettacolo verrà messo in scena martedì 7(ore 21) e mercoledì 8 maggio (ore 17,30) al Teatro Massimo di Siracusa per poi approdare al Piccolo Teatro della Città di Catania da giovedì 9 a sabato 11 maggio (ore 21).
“Guardiamo la realtà – dice Riccardo Pippa – attraverso maschere di cartapesta, figure familiari, presenti, che raccontano, senza parole, gli ultimi istanti, le occasioni mancate, gli addii; raccontiamo storie semplici con ironia, per parlare, anche oggi, della morte, sempre senza esagerare. Questa, per noi, è la ripartenza”.
Sulla soglia tra l’aldiquà e l’aldilà, dove le anime prendono definitivo congedo dai corpi, c’è la nostra Morte. I vivi la temono, la fuggono, la negano, la cercano, la sfidano, la invocano. L’unica certezza è la morte, si dice. Ma quanti ritardi nel suo lavoro, quanti imprevisti, tentativi

maldestri, colpi a vuoto e anime rispedite al mittente! Realizzato per il Napoli Teatro Festival 2020 questo nuovo allestimento, prodotto dal Teatro dei Gordi – Teatro Franco Parenti, con il sostegno di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo – Progetto next laboratorio delle idee, lo spettacolo si veste di attualità dopo la pandemia quando molti hanno sofferto ancora di più un lutto per il mancato conforto e distacco dalla vita terrena.
L'ultimo spettacolo della stagione "Troppu Trafficu Ppi Nenti", di Andrea Camilleri e Giuseppe Dipasquale, con la regia di Giuseppe Dipasquale andrà in scena l'11 (ore 21) e il 12 maggio (ore 17,30). Nell'ultima replica della stagione verranno annunciati i titoli della stagione teatrale 2024/2025.

Il Caravaggio resta alla Borgata, il Ministero rinuncia al prestito per la mostra di Catania

Marcia indietro del Ministero dei Beni Culturali sull'ipotesi di prestito del "Seppellimento di Santa Lucia" di Caravaggio per una mostra prevista per la prossima estate a Catania.Il dipinto non si muoverà dalla chiesa della Borgata.
La possibilità di trasferire il dipinto proprio nei mesi di maggiore afflusso dei turisti, peraltro nell'anno Luciano, non sarebbe piaciuta né al Rettore della Basilica di Santa Lucia, che avrebbe pertanto espresso parere non favorevole, né tantomeno al sindaco, Francesco Italia, nettamente contrario, tanto da parlare, questa mattina su FMITALIA, dell'idea del

prestito come di una “follia”.CLICCA QUI
Il Ministero, proprietario del dipinto, ha fatto le sue valutazioni in merito e ha infine comunicato alla Soprintendenza l’intenzione di rinunciare al prestito. Alessandra Ministeri, responsabile della Tutela del Patrimonio Artistico, fa presente in ogni caso un aspetto. “La Soprintendenza non è proprietaria del bene. Il Ministero, si. Noi ci occupiamo degli aspetti legati alla tutela del dipinto, che versa in buone condizioni anche a seguito dell’intervento di manutenzione effettuato, dopo il trasferimento a Rovereto, presso l’Istituto Centrale di Restauro. Possiamo “bloccare” uno spostamento solo nel caso in cui ci siano condizioni tali da correre rischi per l’integrità dell’opera, come accaduto, ad esempio, in passato per dei dipinti del Caravaggio custoditi a Messina”. Il Seppellimento di Santa Lucia, insomma, il dato adesso è certo, non partirà.

“Seppellimento di Santa Lucia” del Caravaggio in prestito a Catania? Il sindaco non ci sta: “Follia”

L’ipotesi del prestito, da maggio a settembre, del “Seppellimento di Santa Lucia” del Caravaggio alla Pinacoteca di Catania per una mostra estiva accende la polemica, con il Sindaco di Siracusa Francesco Italia, che, questa mattina ai microfoni di FMITALIA, è stato chiaro: “follia”.
“Io spero che non esista alcuna decisione presa, – sottolinea il Sindaco Italia – perché al momento si tratta solo ed esclusivamente di una richiesta di prestito, ma una cosa è

richiederlo e una cosa è concederlo. Io ovviamente mi opporrò e spero che alzi la voce la nostra Deputazione regionale e nazionale", continua infastidito il sindaco di Siracusa.
Nel 2020 il Caravaggio si è spostato da Siracusa verso Rovereto, in quel caso un'operazione legata ad un restauro: "Quell'episodio ha anche consentito alcuni investimenti sulla chiesa di Santa Lucia alla Borgata, dove il quadro è poi stato collocato", continua Italia.
Nel dicembre del 2023, l'arcivescovo Francesco Lomanto ha aperto l'Anno Luciano, dettando alcune priorità: "la celebrazione di un anno dedicato a Santa Lucia ci aiuterà non solo ad onorare la nostra Santa Patrona, ma ci farà comprendere ancora di più che l'era dei martiri e dei santi non è finita". E proprio in merito a ciò Francesco Italia evidenzia che "privarsi del Caravaggio nell'Anno Luciano, anno in cui le spoglie mortali di Santa Lucia arriveranno a Siracusa, per portarlo a una mostra a Catania è follia".
Il sindaco di Siracusa si toglie poi qualche sassolino dalla scarpa: " E' una cosa che non ha alcun senso, tanto più in una stagione in cui abbiamo già subito lo scippo dei concerti al Teatro Greco."
"La Soprintendenza non svolge un ruolo politico, ma si dovrebbe esprimere per valutare se il trasporto dell'opera possa in qualche modo mettere a rischio la tutela della stessa. La mostra di Catania sarà una bellissima esposizione (sarà una mostra su Caravaggio, ndr), ma potrà benissimo fare a meno del Caravaggio di Siracusa. – continua Italia – Piuttosto sarebbe cosa opportuna se i visitatori di Catania venissero indirizzati a Siracusa per vedere il nostro capolavoro", chiosa Italia.
"C'è un tentativo, probabilmente casuale-conclude il sindaco - di impoverire l'offerta culturale e turistica di Siracusa e questo -avverte- non posso consentirlo".

Assistenza domiciliare ai disabili gravissimi, Asp Siracusa chiede riscontro alle famiglie

Assistenza domiciliare ai disabili gravissimi, Asp Siracusa chiede feedback ai caregiver. A due mesi dall'avvio del nuovo sistema in regime di libera concorrenza tra le cooperative accreditate erogatrici del servizio di Assistenza domiciliare integrata nel comprensorio dell'Asp di Siracusa come previsto dall'Assessorato regionale della Salute, il commissario straordinario Alessandro Caltagirone ha chiesto al direttore del Dipartimento ADISS Anselmo Madeddu di valutare, in forma diretta, attraverso i dirigenti delle professioni sanitarie dell'Azienda, il grado di soddisfazione delle famiglie e dei caregiver dei pazienti destinatari dell'assistenza erogata con personale integrato sia delle cooperative che aziendale appositamente assunto.

"Conoscere la qualità del servizio erogato e il suo gradimento dalla viva voce dei familiari – sottolinea il commissario straordinario Caltagirone – è fondamentale per testare quanto introdotto e potere apportare eventuali correttivi nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza domiciliare erogata. Al servizio, come è noto, nella prima fase di sperimentazione delle nuove modalità di erogazione in regime di libera scelta degli utenti tra le cinque cooperative accreditate dall'Assessorato regionale della Salute e da noi contrattualizzate, abbiamo destinato ben 42 infermieri, assunti ad hoc. Ciò affinché l'Azienda, con proprio personale formato, intervenisse per supportare le cooperative nelle more dell'acquisizione da parte loro del numero di operatori

sanitari congruo per le esigenze. Superata questa prima fase, ai 42 infermieri dedicati, abbiamo chiesto l'eventuale disponibilità a prestare servizio oltre che nell'assistenza domiciliare integrata, per cui hanno fidelizzato con i nuclei familiari, anche in altri servizi sanitari, nelle Carceri e nelle Centrali operative Territoriali di recente attivazione, senza far venire meno la disponibilità per l'ADI laddove necessaria, al fine di integrare ulteriormente il personale assunto per gli altri specifici servizi. E alcuni di loro si sono resi disponibili. Il nostro obiettivo – conclude Caltagirone – è potere rispondere adeguatamente ai bisogni espressi dalla collettività. Per tale ragione è per me indispensabile conoscere il grado di soddisfazione degli utenti per potere apportare correttivi secondo le reali esigenze. Eventuali chiarimenti è opportuno che mi vengano richiesti direttamente e non attraverso i social che, se senza confronto con la fonte, possono creare disinformazione e malcontento immotivato. Ai cittadini chiedo fiducia e confronto costruttivo continuonell'ottica della collaborazione costante da parte del territorio che ha il diritto/dovere di partecipare assieme a noi in tutti i processi migliorativi dell'organizzazione aziendale. Infine, metterò a confronto quanto mi perverrà dai caregiver con quanto già ricevuto dagli operatori sanitari impegnati sul campo per il miglior equilibrio tra assistenza sanitaria e benessere dei lavoratori".